

SaronnoNews

Condizioni di lavoro da inizio novecento, chiusa azienda metalmeccanica cinese

· Thursday, June 20th, 2019

I carabinieri del **Nucleo Ispettorato del Lavoro di Varese** ieri hanno fatto qualcosa di inedito: hanno apposto i sigilli ad una **ditta metalmeccanica gestita da cinesi e dove erano impiegato solo connazionali**, costretti a lavorare in **condizioni di sicurezza e di igiene ambientale paragonabili a quelle che si trovavano nelle fabbriche italiane ad inizio novecento**. Una novità assoluta nella nostra zona che ha vissuto questo fenomeno quasi solo ed esclusivamente nei settori del tessile e della ristorazione (*immagine di repertorio*).

Gli uomini del maresciallo **Andrea Cannella**, supportati dagli ispettori di **Ats Insubria**, sono intervenuti in un'azienda metalmeccanica di Uboldo dove erano impiegati **11 lavoratori dei quali 6 sono risultati in nero**. I lavoratori, inoltre, lavoravano su macchinari vecchi e senza alcun dispositivo di sicurezza, un'escamotage per aumentare i ritmi di lavoro ma con un **rischio altissimo di infortuni gravissimi o mortali**. Si tratta, infatti, di un'azienda dotata di macchine molto grandi per la tornitura e per la profilazione dei metalli alle quali erano stati tolti i dispositivi che la fermano in caso di emergenza.

Non solo. I lavoratori erano **costretti a cambiarsi all'interno del reparto** in quanto non era presente un locale spogliatoio, così come non è stato trovato uno spazio refettorio costringendoli a **pranzare nell'abitacolo di un pullmino trasformato in una cucina**. Gli operai, che **non conoscevano una parola di italiano**, sono stati ascoltati grazie ad un interprete fornito dal Tribunale di Busto Arsizio.

Per il datore di lavoro (attualmente in Cina) e per il coordinatore sul posto è scattata la denuncia sulla scorta della nuova normativa sul caporalato oltre a **sanzioni per 100 mila euro** dovute alla completa assenza di sicurezza sul lavoro e per la presenza di lavoratori senza contratto regolare. I due capannoni sono stati posti sotto sequestro.

L'attività del **Nil dei Carabinieri** è di particolare importanza in questo caso perchè quando un'impresa cinese entra in un settore come questo, causa gravi scompensi alle altre aziende del comparto. Non a caso l'azienda di Uboldo riforniva, a prezzi più che concorrenziali, altre aziende italiane a danno di chi lavora seguendo tutte le normative.

This entry was posted on Thursday, June 20th, 2019 at 9:58 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.